

raltro la fonte alla quale l'Istituto attinge il suo più proficuo ~~consolidamento~~ amministrativo, tecnico e contabile.

Così ridotto il capitolo "spese di amministrazione", se v'è da rilevare che esso richiederà per il primo esercizio una dotazione superiore a quella consentita dal margine di caricamento dei premi a tale titolo, assorbendo quindi una parte del profitto industriale, v'è ragione peraltro di sperare che l'incremento del portafoglio specialmente se si provvederà ad una intensificazione della produzione e ad un allargamento del mercato, possa in un ristretto numero di esercizi provvedere alla copertura di siffatte spese.

° °

Nel conto "spese di amministrazione" merita un particolare esame da parte del Consiglio la voce "fitto presunto dello stabile di via della "Stamperia" sembrerebbe conveniente di attribuire a tale voce il valore determinato dal tecnico dell'Istituto Ing. De Gaetani, mantenendo poi tutta la spesa fatta dall'Istituto per riattazione dello stabile nella parte attiva patrimoniale. In tal guisa la nostra Azienda provvederebbe da una parte all'impostazione del suo credito presunto e dall'altra parte all'accontamento del fitto presunto, fino a tanto che <sup>si</sup> non sieno definiti i rapporti col Demanio dello Stato.

° °

Poichè alla parte attiva del conto "introiti" e "spese" venne portato il reddito lordo del patrimonio nella parte passiva vanno portate le spese specifiche afferenti l'amministrazione del patrimonio, quali le spese e le imposte afferenti i beni stabili e i diritti per tassa di custodia dei titoli, le altre spese varie necessarie per la realizzazione del reddito patrimoniale.

Tra gli oneri del patrimonio sono da annoverarsi, poi, con voce